Federmeccanica: contratto Esg e patto per la produttività

scritto da Fabiana Capasso | Settembre 25, 2023
selezione articoli_25_09_2023 10

Innovazione, sostenibilità e formazione, le tre leve per garantire il futuro del settore

scritto da Fabiana Capasso | Settembre 25, 2023
selezione articoli_25_09_2023 13

Blindati 4,5 miliardi per il taglio del cuneo

scritto da Fabiana Capasso | Settembre 25, 2023
selezione articoli_25_09_2023 15

Proprietà industriale, il Codice rafforza il link tra legali e Università

scritto da Fabiana Capasso | Settembre 25, 2023
selezione articoli_25_09_2023 18

Eolico e solare più facili

scritto da Fabiana Capasso | Settembre 25, 2023
selezione articoli_25_09_2023 20

Un volano da 320 miliardi per il settore industriale

scritto da Fabiana Capasso | Settembre 25, 2023
selezione articoli_25_09_2023 22

---

mal di testA

scritto da Fabiana Capasso | Settembre 25, 2023
selezione articoli_25_09_2023 23

AGEVOLAZIONI – RICERCA | Credito d’imposta ricerca, sviluppo e innovazione: certificazione attività e istituzione Albo esperti. Pubblicato il decreto ministeriale.

scritto da Marcella Villano | Settembre 25, 2023

È stato firmato, su proposta del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri volto a favorire l’applicazione, in condizioni di certezza operativa da parte delle imprese, del **credito d’imposta** per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in attività di innovazione tecnologica e in attività di design e ideazione estetica.

Viene introdotta a tal fine una disciplina che consentirà ai soggetti d’impresa interessati di avvalersi della facoltà di richiedere una **certificazione preventiva** attestante **la qualificazione degli investimenti effettuati o da effettuare, nonché delle attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento degli obiettivi** di innovazione digitale 4.0 e di transizione ecologica, ai fini dell’applicabilità del credito di imposta ovvero ai fini della maggiorazione dell’aliquota del credito d’imposta.

Inoltre, il decreto istituisce, presso la Direzione generale

per la politica industriale, l'innovazione e le PMI del MIMIT, l'**Albo dei soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni**. Potranno iscriversi all'Albo:

– le persone fisiche in possesso di un titolo di laurea idoneo rispetto all'oggetto della certificazione;

– **le imprese che svolgono professionalmente servizi di consulenza** aventi ad oggetto progetti di ricerca sviluppo e innovazione;

– i centri di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0 i centri di competenza ad alta specializzazione;

– i poli europei dell'innovazione digitale (EDIH e Seal of Excellence);

– le università statali, le università non statali legalmente riconosciute e gli enti pubblici di ricerca.

Il **provvedimento**, che renderemo presto disponibile, definisce poi gli **aspetti procedurali e il contenuto della certificazione: la stessa dovrà riportare ogni informazioni utile sull'adeguatezza delle capacità organizzative e delle competenze tecniche dell'impresa rispetto agli investimenti effettuati o programmati, la descrizione analitica dei progetti e sotto progetti realizzati o in fase di avvio o realizzazione, nonché le motivazioni tecniche sulla base delle quali vengono attestati i requisiti per l'ammissibilità** al credito d'imposta o il riconoscimento della maggiorazione di aliquota.

Al Ministero delle imprese e del Made in Italy è demandato il compito di vigilanza e di verifica della correttezza formale delle certificazioni rilasciate.

ENERGIA | Risposta AE 429/2023 crediti imposta energia elettrica e gas naturale: conguagli.

scritto da Marcella Villano | Settembre 25, 2023

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la Risposta 429/2023 in tema di crediti d'imposta maturati dalle imprese c.d. "energivore", e ricezione fattura a conguaglio costi 2022, post termine di presentazione della comunicazione ex art. 1, c. 6, del D.L. 18 novembre 2022, n. 17.

In particolare, laddove alla data di scadenza del 16 marzo 2023, il contribuente non era nelle condizioni di presentare alcuna comunicazione, non disponendo della fattura di conguaglio utile a documentare gli ulteriori costi sostenuti, la mancata comunicazione non può configurarsi come una violazione, neanche di tipo formale. La comunicazione potrà essere presentata senza la necessità di ricorrere all'istituto della remissione in bonis e quindi versare la sanzione di 250 euro stabilita.

Per ulteriori approfondimenti, pubblichiamo la citata Risposta AE.

Risposta AE n. 429_2023 crediti di imposta conguagli

SCARICA LA SELEZIONE ARTICOLI COMPLETA

scritto da Annamaria Laurenzano | Settembre 25, 2023

